



*Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali
Udine*

Consiglio delle Autonomie locali

RIUNIONE DEL 27 NOVEMBRE 2006, ORE 14.00
PROCESSO VERBALE

Sono presenti i seguenti Componenti:

- **Vittorio Brancati**, Sindaco del Comune di Gorizia;
- **Enrico Gherghetta**, Presidente della Provincia di Gorizia;
- **Walter Godina**, Vice Presidente della Provincia di Trieste;
- **Carlo Grilli**, Assessore del Comune di Trieste;
- **Nerio Belfanti**, Sindaco del Comune di Prata di Pordenone;
- **Giuseppe Napoli**, Sindaco del Comune di Precenico;
- **Ruggero Del Mestre**, Sindaco del Comune di S. Maria la Longa;
- **Gianfranco Pizzolitto**, Sindaco del Comune di Monfalcone;
- **Edi Kocina**, Assessore del Comune di Mossa;
- **Loris Antonioli**, Assessore del Comune di Pasiano di Pordenone;
- **Stefano Lucchini**, Sindaco del Comune di Sauris;
- **Franco Baritussio**, Sindaco del Comune di Tarvisio;
- **Maurizio Malduca**, Sindaco del Comune di Attimis;
- **Stefano Balloch**, Vice Sindaco del Comune di Cividale del Friuli;
- **Mario Pezzetta**, Sindaco del Comune di Tavagnacco.

Sono inoltre presenti:

- **Franco Iacop**, Assessore regionale alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
- **Michela Del Piero**, Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità
- **Gabriella Di Blas**, Vice Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
- **Ida Valent**, Direttore del Servizio Consiglio autonomie locali;

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio delle autonomie locali;
2. Approvazione verbale della seduta del 31.10.2006;
3. Emendamenti al disegno di legge finanziaria regionale 2007.

Brancati (Presidente) apre la seduta e, in riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno, "Comunicazioni del Presidente del Consiglio delle autonomie locali", ricorda che il Consiglio delle autonomie locali ha già espresso il proprio parere sul disegno di legge Finanziaria regionale 2007 nella seduta del 6 novembre u.s., dopo le relazioni illustrative degli Assessori regionali competenti, e che le osservazioni e le eventuali proposte di modifiche che dovessero emergere dal dibattito odierno verranno riportate dal verbale, ma non si procederà ad una nuova votazione.

Comunica che la Direzione Centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha richiesto al Consiglio la nomina di un nuovo rappresentante delle polizie municipali dei Comuni della Regione in seno alla Consulta regionale della sicurezza stradale, poiché l'attuale rappresentante Franco Stacul, già comandante della polizia municipale di Gorizia, è entrato in quiescenza dal 1° novembre; riferisce di aver formalmente chiesto agli uffici regionali competenti la verifica delle norme in materia, in modo da appurare con certezza se il fatto di svolgere servizio effettivo sia un requisito imprescindibile del rappresentante.

Ricorda che, al termine della seduta, è prevista la nomina dei coordinatori delle commissioni del Consiglio e informa che, conclusa la seduta stessa, ci sarà un incontro congiunto tra l'Ufficio di presidenza e l'Ufficio di presidenza della Conferenza per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale.

Passa al punto 2) all'Ordine del Giorno, "Approvazione verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 31 ottobre 2006", non essendovi richieste di intervento pone ai voti l'approvazione. Il verbale viene approvato.

Passa quindi al punto 3) all'Ordine del Giorno, "Emendamenti al disegno di legge finanziaria regionale 2007".

Iacop (Assessore regionale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali) richiama l'impegno che aveva assunto, a conclusione del dibattito sul disegno di legge, di approfondire con un gruppo di lavoro tecnico l'analisi delle difficoltà di bilancio evidenziate dalle Province, e di riportare successivamente al Consiglio l'esito di tale approfondimento anche in vista della eventuale predisposizione degli emendamenti da parte della Giunta regionale. A conclusione dei lavori del gruppo tecnico la modifica che viene proposta è di limitare la riduzione dei trasferimenti alle Province a 3 milioni 700 mila euro circa in luogo dei 5 milioni 700 mila inizialmente previsti, confermando l'indirizzo generale della legge finanziaria per quanto riguarda l'impostazione dei trasferimenti alle autonomie locali, la programmazione territoriale degli Aster ed il sostegno alle gestioni associate. Si ritiene così di garantire un finanziamento che permetta alle Province di chiudere i bilanci di previsione. Tale somma viene stornata dai finanziamenti destinati alle forme associative tra i Comuni i quali, tuttavia, non subiranno riduzione permanente poiché, in sede di assestamento del bilancio, il capitolo verrà incrementato della somma corrispondente.

Gherghetta (Presidente della Provincia di Gorizia) dà atto alla Giunta regionale dello sforzo compiuto, sicuramente apprezzabile. Ritiene che non vi sia una volontà punitiva della Giunta regionale verso le Province ma l'intenzione di attuare il progetto politico amministrativo già definito con la L.R. 1/2006. Per quanto riguarda il bilancio della propria Provincia evidenzia gli incrementi di spesa corrente, una maggior spesa dovuta al contratto del personale, i tagli alle spese già effettuati nella misura massima, l'inevitabile rinvio di diverse poste all'assestamento di bilancio o a bilanci successivi. Formula quindi alcune proposte di modifica al testo del disegno di legge finanziaria, tutte a costo zero per il bilancio regionale, che potrebbero ulteriormente agevolare i bilanci delle Province: che all'art. 2, comma 55, il limite d'impegno quindicennale invece che alle opere pubbliche sia vincolato agli investimenti; che all'art. 2, comma 55 il criterio dell'assegnazione del limite di impegno sia identico a quello contemplato nel comma 5 relativo ai trasferimenti ordinari; che si modifichi la normativa regionale in base alla quale non è soggetto al pagamento del tributo lo smaltimento in discarica delle ceneri prodotte da impianti di incenerimento, al fine di permettere alle Province di incamerare i relativi proventi;

Baritussio (Sindaco del Comune di Tarvisio) ritiene l'occasione opportuna per fare una riflessione sui nuovi criteri regionali di trasferimento delle risorse finanziarie ai Comuni, i quali, in questo

periodo, sono alle prese con la chiusura del bilancio. Riferisce che, per quanto concerne i trasferimenti regionali per l'anno 2006 ai quindici Comuni della Comunità montana Val Canale-Canal del Ferro e Gemonese i dati sono positivi per solo quattro Enti locali, fra cui Gemona, che coincidono con i Comuni solo parzialmente montani. Nei Comuni, tutti interamente montani, che registrano minori trasferimenti si raggiungono differenze, tra l'anno 2005 e l'anno 2006, anche di 40/60 mila euro. Ricorda di essere già intervenuto a sottolineare il rischio che il nuovo criterio deciso dalla Giunta regionale, riferito al gettito della ricchezza prodotta sul territorio, non potesse che penalizzare l'area montana priva di significativi insediamenti industriali e di imprese, e che i minori trasferimenti, che paiono essere confermati dai dati emersi, vanno in realtà a vantaggio delle aree più ricche e non a supporto del processo di riforma avviato con le convenzioni e le associazioni intercomunali.

(Alle ore 14.50 esce Grilli)

Godina (Vice Presidente della Provincia di Trieste) accoglie positivamente la disponibilità della Giunta regionale e anche dei Comuni a porre in essere un percorso di collaborazione. Ritiene che la verifica tecnica abbia dimostrato le obiettive difficoltà in cui versano i bilanci delle Province, ivi compresa quella di Trieste, e che la conclusione raggiunta rappresenti un atto di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali.

Brancati (Presidente) riassume le questioni poste dagli intervenuti e dà la parola all'Assessore regionale per una replica.

Iacop (Assessore regionale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali) conferma che, poiché durante il dibattito non sono emerse posizioni contrarie, l'emendamento proposto per riallocare due milioni di euro verrà presentato dalla Giunta. Dichiaro di recepire le proposte avanzate da Gherghetta in relazione alla destinazione per spese di investimento ed ai criteri di riparto del limite di impegno quindicennale, e che riporterà all'Assessore regionale competente la proposta relativa alla tassazione per il conferimento in discarica delle ceneri da termodistruzione.

Si augura vi sia possibilità di dedicare una seduta specifica del Consiglio delle autonomie locali alla verifica puntuale dell'esito dei trasferimenti finanziari del 2006, come passaggio di valutazione della stessa riforma costituita dalla L.R. 1/2006. In riferimento alle osservazioni di Baritussio precisa che nei trasferimenti finanziari ai Comuni del 2005 erano comprese tre annualità arretrate per il riconoscimento contrattuale del comparto unico, per un totale di 286.000 euro, per cui la somma risultante per i 15 Comuni citati non è negativa per 173.000 euro bensì positiva per 112.000 euro a parità di raffronto. Ricorda che, per quanto riguarda i trasferimenti per le convenzioni, i criteri per il riparto nel 2006 sono stati modificati per decisione dello stesso Consiglio delle autonomie locali ed anche a seguito delle osservazioni della Corte dei Conti. In questi giorni è stato completato l'esame, da parte degli uffici regionali, delle convenzioni e formulata una proposta di riassegnazione che verrà portata all'attenzione del Consiglio. Poiché nei dati citati sono compresi anche i trasferimenti per le convenzioni ritiene di dover fare la previsione di un limite di salvaguardia, affinché non vi siano riduzioni di trasferimenti al di sotto del 75% dei valori dell'anno precedente. Aggiunge che, con l'assestamento di bilancio e con i successivi stanziamenti per i Comuni che si trovino in situazioni particolari, tutti i Comuni al di sotto dei 3.000 abitanti hanno avuto trasferimenti che raggiungono all'incirca il 98% del trasferimento storico e dunque non pare tecnicamente possibile che ci siano Comuni che abbiano subito riduzioni del 10% dei trasferimenti regionali.

Baritussio (Sindaco del Comune di Tarvisio) condivide la necessità di una verifica specifica ed approfondita dell'esito dei trasferimenti finanziari alle autonomie locali evitando generalizzazioni a partire dai pochi dati oggi disponibili. Riconosce all'Assessore capacità nella destinazione di maggiori risorse alle autonomie locali nel bilancio regionale, ma ritiene che il ricorso al gettito locale IRPEF, quale criterio per il riparto dei trasferimenti, non può non penalizzare chi ha minori attività produttive locali, ed anche un aumento complessivo dei trasferimenti alle autonomie locali ed una salvaguardia degli stessi attraverso l'incentivazione dell'associazionismo, non possono cancellare il trasferimento di risorse su base IRPEF.

Pizzolitto (Sindaco del Comune di Monfalcone) condivide l'opportunità di una valutazione complessiva sul federalismo fiscale avviato e di un monitoraggio attento, considerando che il metodo utilizzato non è quello di una classica attività di perequazione nel riparto, per cui si compensano i minori trasferimenti verso alcuni con la diminuzione degli stessi verso i Comuni che ottengono di più. Il metodo sin qui seguito è consistito nell'utilizzo generale del parametro del gettito IRPEF e nell'utilizzo generale della perequazione. Ritiene che l'obiettivo della verifica da fare sia quello di essere certi che, laddove si è raggiunto il massimo grado di associazionismo e sinergia fra i Comuni, con efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento delle funzioni, non ci trovi, sul piano finanziario, al di sotto dei trasferimenti storici. Dichiaro il proprio accordo sugli emendamenti presentati dall'Assessore regionale che vanno incontro alle esigenze manifestate dalle Province, anche perché non derivano da forzature o da tavoli separati di concertazione.

Brancati (Presidente) ringrazia la Giunta e gli Assessori regionali presenti per aver accolto le sollecitazioni delle Province e per aver assicurato al sistema delle autonomie locali i trasferimenti del 2005 e, grazie all'aumento delle entrate regionali, ulteriori risorse.

Afferma che tutto questo rientra nella logica del progetto di riforma e rafforzamento del Sistema delle autonomie locali in cui si inseriscono anche la valorizzazione del Consiglio delle autonomie locali, la realizzazione del Comparto unico e l'avvio del trasferimento delle competenze. Condivide l'esigenza di una valutazione approfondita da parte del Consiglio delle autonomie locali degli esiti delle politiche realizzate in materia di trasferimenti di risorse alle autonomie locali. Dichiaro chiusa la seduta ricordando che si deve procedere alla nomina dei coordinatori delle Commissioni di lavoro.

La seduta termina alle ore 15.30

Il verbalizzante
Dott.ssa Ida Valent

Il Presidente
Vittorio Brancati